

PREMESSA.....	2
1. PROCEDIMENTO.....	2
2. SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCEDIMENTO.....	2
A: CRITERI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ.....	3
1-CARATTERISTICHE DEL PIANO.....	3
1.1 Quadro di riferimento.....	3
1.2. Influenza con altri piani.....	3
1.3 Promozione dello Sviluppo sostenibile.....	4
1.4 Problemi ambientali.....	4
1.5 Rilevanza del piano per l'attuazione della normativa comunitaria.....	4
2: CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE INTERESSATE.....	4
2.1 probabilità, durata, frequenza, reversibilità degli impatti;.....	4
2.2. carattere cumulativo degli impatti.....	4
2.3 rischi per la salute umana o per l'ambiente.....	5
2.4 entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica, popolazione potenzialmente interessata).....	5
2.5 valore e vulnerabilità dell'area interessata (a causa di speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, del superamento dei livelli di qualità ambientale, dell'uso intensivo del suolo).....	5
Le altre parti del territorio interessate dalla variante non hanno particolari caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, o fragilità ambientali.....	5
3. INDIRIZZI E PRESCRIZIONI STABILITE DAL RAPPORTO AMBIENTALE IN MERITO ALLE RISORSE.....	6
B: DESCRIZIONE DELLA VARIANTE E DEGLI EFFETTI AMBIENTALI PREVISTI DALLA SUA ATTUAZIONE.....	8
C: CONCLUSIONI E CRITERI PER IMPOSTAZIONE DELL'EVENTUALE RAPPORTO AMBIENTALE.....	12

PREMESSA

1. PROCEDIMENTO

Il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) è disciplinato in Regione Toscana con L.R.12/02/2010 n. 10, che recepisce la disciplina in materia ambientale contenuta nel D.Lgs. n. 152/2006 e D.Lgs n. 4/2008 e D. Lgs n. 128/2010. L'attività di valutazione è preordinata a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani o programmi, o loro integrazioni, siano prese in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione. Ai sensi dell'art.5 e 5bis della L.R. n. 10/2010, sono soggette a V.A.S. i piani e i programmi di pianificazione territoriale, e le relative varianti.

La proposta di variante consiste nella realizzazione di una diversa delimitazione dei parcheggi e della strada che circonda il polo scolastico di Camigliano ipotizzata negli elaborati del Regolamento Urbanistico Vigente, funzionale alla realizzazione di un nuovo plesso scolastico per la scuola dell'infanzia e primaria di Camigliano, che andrebbe ad integrare il plesso scolastico esistente.

Dato che la modifica urbanistica che interessa l'uso di una piccola area a livello locale, rientra nei casi individuati all'art. 5 c.3 della L.R. n. 10/2010 in cui l'effettuazione della V.A.S. è subordinata alla preventiva verifica della significatività degli effetti ambientali. Il procedimento in esame quindi è soggetto alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. di cui all'art.22 della L.R. n. 10/2010.

La variante rientra tra le Varianti Semplificate ai sensi dell'art.30 della L.R.65/2014, e pertanto ai sensi dell'art.28 bis della stessa legge non è soggetta ad avvio del procedimento.

Al termine della fase delle consultazioni, verrà preso atto del provvedimento di verifica emesso dall'Autorità competente in merito all'assoggettabilità a V.A.S. della variante parziale al Regolamento Urbanistico: se la variante parziale verrà assoggettata a V.A.S., la fase preliminare di cui all'art. 23 si intenderà già espletata ai sensi dell'art. 8 c. 5 della L.R. n. 10/2010, che stabilisce che la procedura di assoggettabilità di cui all'art. 22 e quella per la fase preliminare di cui all'art. 23 possono essere effettuate contemporaneamente.

A questo scopo il presente Documento, redatto ai sensi dell'Art. 8 comma 5 della L.R.T. n. 10/2010 e ss.mm.ii., oltre ai contenuti del "Documento preliminare per la Verifica di Assoggettabilità a V.A.S." di cui all'Allegato 1 della suddetta legge, comprende anche i contenuti del "Documento preliminare di V.A.S." di cui all'art. 23 c.1.

Più dettagliatamente, il presente documento è stato impostato come segue:

A) Contenuti del "Documento preliminare per la verifica di assoggettabilità a V.A.S.", in cui le caratteristiche del piano e dei suoi impatti sono valutate complessivamente come criteri per la verifica di assoggettabilità della variante (elementi indicati all'Allegato 1 della L.R. n. 10/2010)

B) Indicazioni necessarie inerenti la Variante: in relazione agli obiettivi ed ai punti della variante sono verificati i possibili effetti ambientali significativi della loro attuazione, ed eventualmente sono indicati i particolari accorgimenti o approfondimenti che si ritiene utile o necessario introdurre, o già previsti dalla disciplina (contenuti previsti dall'art.23 c.1 lett.a);

C) I criteri per l'impostazione dell'eventuale Rapporto Ambientale (nel caso venga stabilita la necessità dell'effettuazione della V.A.S.), stabiliti alla luce delle valutazioni precedenti (contenuti previsti dall'art.23 c.1 lett.b).

2. SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCEDIMENTO

I soggetti coinvolti nel procedimento sono:

- per le competenze attribuite dall'Ordinamento Enti locali, l'Autorità procedente è il Consiglio Comunale;
- con deliberazione di Giunta Comunale n° 76 del 05 marzo 2019 è stato istituito l'organismo denominato "Nucleo Interno Comunale per la Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi e di Valutazione di Impatto Ambientale di progetti" a cui sono state assegnate le funzioni di Autorità Competente per i procedimenti di V.A.S. e V.I.A. di cui all'Art. 12 e seguenti della L.R. n.10/2010 e ss.mm.ii.;

I soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territoriali interessati ai fini delle consultazioni, individuati in base a quanto previsto dagli Articoli 18 – "Soggetti da consultare", 19 – "Criteri di individuazione degli enti territoriali interessati" e 20 – "Criteri di individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale" della L.R. 10/2010 e s.m.i., a cui verrà trasmesso in modalità telematica il presente documento sono:

- Regione Toscana – Settore Tutela, Riquilificazione e Valorizzazione del Paesaggio;
- Provincia di Lucca – Settore Urbanistica Settore Ambiente;

Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale - Bacino del F. Arno e Bacino del F. Serchio;
Consorzio 1 Toscana nord
Comunità Montana area lucchese zona N
ARPAT Dipartimento di Lucca;
AUSL Igiene e sanità pubblica;
ATO Toscana costa-
Acque Spa;
Acquapur multiservizi s.p.a.
AIT autorità idrica toscana
GESAM
ASCIT Servizi Ambientali s.p.a.;
Terna s.p.a.;
Enel s.p.a.;
SNAM
RFI (rete ferroviaria italiana);
ENAC
Comando provinciale Vigili del Fuoco
Ufficio regionale per la tutela delle acque e del territorio - Settore Genio Civile di Bacino Arno Toscana Centro;
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Lucca e Massa Carrara;
Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana;

A:CRITERI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

1-CARATTERISTICHE DEL PIANO

1.1 Quadro di riferimento

La presente variante stabilisce il quadro di riferimento per la previsione o modifica di previsioni di opere pubbliche per standard urbanistici (parcheggi, verde pubblico) o di infrastrutture (raccordi stradali, ampliamenti stradali e rotatorie).

La variante non interessa invece la previsione di nuove aree di trasformazione, né le modifiche sul patrimonio edilizio esistente, ma la realizzazione di un nuovo edificio scolastico in area già destinata a destinazione scolastica.

1.2. Influenza con altri piani

La variante al R.U. è formalmente in rapporto con i seguenti piani gerarchicamente ordinati:

a) piani sovraordinati:

Piano di Indirizzo Territoriale Regionale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale;
Piano Territoriale di Coordinamento;
Piano Strutturale;
Autorità di Bacino Arno - Piano Gestione Rischio Alluvioni approvato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 235 del 03/03/2016;
Autorità di Bacino del Serchio, stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) Primo aggiornamento - Approvato con D.P.C.M. 26/7/2013;

La variante:

risulta coerente con il P.I.T. con valenza di Piano Paesaggistico (come meglio descritto nel documento "Verifica di conformità al P.I.T.");

non costituisce variante al Piano Strutturale vigente:
- non verranno individuate nuove aree edificabili.

b) piani equiordinati :

Piano comunale di classificazione acustica - approvato con Delibera C.C. n° 70 del 25/10/07;
Piano di Indirizzo Strategico della Mobilità Ciclabile approvato con Delibera C.C. n° 301 del 30/12/2013;
Programma comunale degli impianti di radiocomunicazione approvato con Delibera C.C. n° 70 del 25/10/07.

La variante:

- dovrà essere acquisita nell'aggiornamento del Piano comunale di classificazione acustica a seguito della realizzazione dell'intervento;
- non comporta modifiche al Programma comunale degli impianti di radiocomunicazione;

- non comporta modifiche al “Piano di Indirizzo Strategico della Mobilità Ciclabile”, che prevede già una pista ciclopedonale che raggiunge la scuola.

c) piani sottoordinati :

Piani attuativi;

La variante non comporta modifiche alla disciplina di piani attuativi

1.3 Promozione dello Sviluppo sostenibile

L'obiettivo della presente verifica di assoggettabilità a VAS è di integrare considerazioni di tipo ambientale all'elaborazione del piano urbanistico, in modo da garantire l'adozione di uno sviluppo sostenibile all'interno del piano stesso. Pur non prevedendo modifiche normative o urbanistiche aventi come obiettivo specifico gli aspetti di merito ambientale - ecologico, o specificatamente il miglioramento della qualità ambientale, è da rilevare che i criteri seguiti dalla variante sono sviluppati con l'intento di rendere coerenti lo sfruttamento delle risorse, la direzione degli investimenti, l'orientamento dello sviluppo tecnologico, con i bisogni futuri ed attuali di forte sostenibilità delle risorse.

Difatti con la presente variante vengono incrementate le dotazioni di standard urbanistici, e si prevedono opere di miglioramento infrastrutturale.

1.4 Problemi ambientali

Non si riscontrano impatti significativi sull'ambiente e sulle sue risorse, in quanto la variante non comporta individuazione di nuove attività produttive o di servizio.

Le eventuali criticità rilevate sono evidenziate nel capitolo seguente.

1.5 Rilevanza del piano per l'attuazione della normativa comunitaria

La presente variante non ha rilevanza per l'attuazione rispetto a piani o programmi comunitari nel settore dell'ambiente (rifiuti, acque, etc.) in quanto non prevede interventi attuativi degli stessi.

2: CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE INTERESSATE

2.1 probabilità, durata, frequenza, reversibilità degli impatti:

Si ritiene la variante non contenga previsioni di trasformazioni che avranno un significativo impatto ambientale negativo sulle risorse ambientali rispetto a quelli attesi dal R.U. attuale (già valutato).

La realizzazione del nuovo edificio scolastico aumenterà l'offerta di spazi scolastici, e si ritiene che l'intervento infrastrutturale previsto dalla variante migliorerà la qualità urbana migliorando la fluidità e la sicurezza del traffico veicolare, soprattutto nelle ore di punta scolastiche.

L'area di intervento ricade, lungo il lato est nella fascia di rispetto di 10 m di un corso d'acqua individuato nel reticolo idrografico R.T. Con prot.66851 del 28/10/2021 è pervenuta la nota della *Direzione “Difesa del suolo e protezione civile” - Genio civile Valdarno inferiore* nella quale si comunica l'accettazione della richiesta di cancellazione dell'asta fluviale in oggetto, in quanto riscontrato che tali elementi del reticolo non risultano effettivamente presenti e che quindi si tratta di un errore cartografico; pertanto il *settore Genio civile valdarno inferiore* confermerà al *Settore Manutenzione idraulica e Opere Idrogeologiche della Regione Toscana* la necessità di revisione del reticolo idrografico dell'area in oggetto con eliminazione del tratto con codice TN36863 e a monte TN36668 in quanto non esistenti (pur precisando che fino all'aggiornamento e approvazione del nuovo reticolo di cui alla L.R. 79/2012 da parte della Regione Toscana, il reticolo di riferimento rimane quello approvato con D.C.R. n.81/2021).

Si rimanda al capitolo 6.7 della Relazione geologica per la descrizione e la valutazione sulle interferenze del corso d'acqua.

Si precisa inoltre che, a tutela della fascia di rispetto suddetta, la previsione di variante ridurrà la superficie della previsione di strada ricadente in tale fascia, sostituirà la previsione di parcheggio pubblico con area a destinazione scolastica, e non prevede l'edificazione di volumetrie sulla porzione interessata dalla fascia di rispetto.

2.2. carattere cumulativo degli impatti

In questo paragrafo viene effettuata la valutazione degli effetti complessivi delle variazioni previste, in riferimento alle risorse essenziali,

Acqua: si ritiene che le previsioni non esercitino effetti cumulativi o sinergici con criticità già presenti.

Aria: Le modifiche previste alle infrastrutture viarie andranno a snellire e fluidificare i flussi di traffico in un punto critico della viabilità, con beneficio a livello locale per quanto riguarda la qualità dell'aria, ma non porteranno una significativa ripercussione negativa su scala comunale, .

Suolo: Il consumo di suolo non aumenterà rispetto a quanto previsto dal Regolamento Urbanistico vigente.

Rumore: la nuova viabilità ricade in area classificata 3 dal piano acustico e a distanza adeguata dall'edificio scolastico esistente e di progetto; la variante non influisce sull'emissione di rumori in quanto riguarda solo la diversa configurazione del tracciato già previsto.

2.3 rischi per la salute umana o per l'ambiente

La variante non comporta ricadute negative sulla salute umana e non contribuisce ad un innalzamento del valore d'esposizione a rischi per la salute. La presenza della rotatoria avrà un impatto positivo per la sicurezza del traffico e dei fruitori della strada.

2.4 entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica, popolazione potenzialmente interessata)

Le modifiche cartografiche previste nella variante riguardano una piccola area nella frazione di Camigliano. La modifica apportata dalle previsioni interesserà il traffico dello stradone di Camigliano e di via delle Pianacce, soprattutto negli orari di entrata e uscita scolastica. La realizzazione di una rotatoria porterà un miglioramento della sicurezza stradale.

2.5 valore e vulnerabilità dell'area interessata (a causa di speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, del superamento dei livelli di qualità ambientale, dell'uso intensivo del suolo)

Parte dell'area interessata dalla variante ricade in un'area sottoposta al vincolo di cui al D.Lgs. 42/2004 art.142 lett. g (territori coperti da foreste e da boschi). In base all'art.5 c.3 dell'elaborato 8b del PIT/PPR la rappresentazione cartografica delle aree di cui all'art. 142 lettere a), b), c), d), g) del Codice, per la metodologia utilizzata e per la natura stessa dei beni, ha valore meramente ricognitivo, ed in base alla relazione alla relazione del Dottore Agronomo Stefania Poli allegata alla variante la zona in oggetto non mostra i requisiti per essere considerata "area boscata". Tuttavia ai sensi dell'art.5 c.4 dell'elaborato 8b del PIT/PPR la valutazione sulla sussistenza del vincolo paesaggistico verrà espressa dal competente settore regionale con la soprintendenza, nell'ambito delle procedure di cui all'art.11 dell'Accordo tra MIBAC e Regione Toscana.

Le altre parti del territorio interessate dalla variante non hanno particolari caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, o fragilità ambientali.

3. INDIRIZZI E PRESCRIZIONI STABILITE DAL RAPPORTO AMBIENTALE IN MERITO ALLE RISORSE

La Variante Generale al Regolamento Urbanistico è stata approvata e parzialmente nuovamente adottata con Delibera C.C. n. 69 del 27/11/2016 (definitivamente approvata con successiva Delibera n. 46 del 06/07/2016), e con tale delibera è stato approvato il Rapporto Ambientale ed è stato preso atto del Parere motivato espresso dall'Autorità competente in materia di V.A.S. ai sensi dell'art. 26 della L.R. n° 10/2010, e della Dichiarazione di sintesi redatta ai sensi dell'art. 27 della L.R. n° 10/2010.

Considerato quindi che gli aspetti ambientali non sono sostanzialmente modificati nel periodo di tempo intercorso, nel rispetto del principio di non duplicazione, si ritiene di poter utilizzare le informazioni contenute nel Rapporto Ambientale della Variante Generale al R.U. approvata con Delibera di C.C. n. 69/2015.

Pertanto, oltre a non effettuare nuove indagini conoscitive, la Valutazione degli interventi previsti dalla presente Variante parziale al R.U. verrà effettuata con gli stessi criteri.

Al punto e) del Rapporto Ambientale sono indicati gli obiettivi di sostenibilità (relativi alle varie risorse ambientali interessate al R.U.) articolati in specifici indicatori di stato e di contesto, rispetto ai quali è stata effettuata la valutazione ambientale degli interventi previsti.

La verifica degli effetti determinati dall'attuazione del R.U. sulle risorse ambientali, sulla qualità della vita e sulla salute umana, è effettuata sulla base degli obiettivi di sostenibilità definiti per ciascuno di tali fattori: per ogni intervento della variante, viene valutato in modo qualitativo l'impatto positivo o negativo esercitato dall'attuazione dell'intervento su ciascun obiettivo di sostenibilità, e laddove emergessero elementi di criticità (anche potenziali o indiretti) sono descritte le prescrizioni o le mitigazioni già previste dalla disciplina generale del Regolamento Urbanistico.

Risorse interessate dall'attuazione del RU	Obiettivi di sostenibilità	Indicatori
a) Acqua	Miglioramento della qualità dei corsi d'acqua superficiali e sotterranei	Acqua superficiale – qualità
		Acqua sotterranea- qualità
	Razionalizzazione dei fabbisogni idrici ai fini della riduzione dei prelievi	Acqua – Fabbisogni idrici
		Acqua – prelievi e consumi idrici acquedotto
	Implementazione delle reti di servizi	Rete acquedotto Rete fognaria
b) Aria e cambiamento climatico	Riduzione delle emissioni civili e industriali e dell'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico	Aria emissioni
	Riduzione delle emissioni totali di gas a effetto serra, tenendo conto degli obiettivi del protocollo di Kyoto	Aria – contributo a effetto serra
c) Suolo	Contenimento del consumo di suolo e incremento delle aree a più elevato pregio ambientale	Suolo - consumo
		Suolo- impermeabilizzazione
	Tutela della qualità del suolo	Suolo- inquinamento
	Riduzione delle aree a più elevata pericolosità idraulica e geomorfologica e riduzione della popolazione esposta a eventi esondativi, franosi ed erosivi, sismici	Suolo – pericolosità idraulica Suolo- pericolosità geomorfologica Suolo- Pericolosità sismica
d) Energia	Riduzione dei consumi energetici e incremento della produzione da fonti rinnovabili e/o sistemi ad alta efficienza	Energia - consumi
		Energia – produzione da FER
		Energia- risparmio
		Rete gas metano
f) Risorse naturali	Conservazione della biodiversità e gestione delle risorse naturali	Biodiversità- Flora, fauna, habitat, ecosistemi
		Biodiversità- Reti ecologiche
		Rete Natura 2000/aree protette
Paesaggio e beni culturali	Tutela del paesaggio e dei beni ambientali, storici, culturali e salvaguardi dei valori identificativi e culturali del territorio	Vincoli – Paesaggistico per decreto (Art. 136 D.Lgs 42/04) per legge (Art. 142 D.Lgs 42/04)
		Vincolo- edifici di valore storico architettonico ex D 42/2004
		Vincolo- edifici di valore storico architettonico classificati da cartografia RU
		Vincolo –archeologico
e) Inquinamento fisico	Riduzione della popolazione esposta e disturbata da elevati livelli di rumore	Inquinamento acustico
	Tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici	Inquinamento elettromagnetico
g) Rifiuti	Riduzione della produzione di rifiuti urbani e speciali e incremento della raccolta differenziata Strategia “Rifiuti Zero”	Rifiuti- produzione RSU
		Rifiuti- produzione rifiuti speciali
		Rifiuti – raccolta differenziata
h) Qualità urbana	Ridurre i flussi di traffico locale	Traffico generato Trasporto pubblico
	Recupero e rifunzionalizzazione del tessuto areale ed edilizio dismesso	Degrado
i) Economia	Rilanciare i motori dello sviluppo locale	Tasso di occupazione
		Presenze turistiche
l) Qualità della vita	Miglioramento della qualità della vita, tutela delle fasce deboli	Standard pubblici – verde
		Standard pubblici- parcheggi
		Viabilità – nuova o miglioramento di quella esistente
		Accessibilità aree verdi e servizi locali
		Accessibilità disabili
		Disagio abitativo

B: DESCRIZIONE DELLA VARIANTE E DEGLI EFFETTI AMBIENTALI PREVISTI DALLA SUA ATTUAZIONE

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ		INDICATORI	EFFETTI AMBIENTALI ATTESI E POSSIBILI CRITICITA'	PARTICOLARI PRESCRIZIONI O MITIGAZIONI
a) Acqua	Miglioramento della qualità dei corsi d'acqua superficiali e sotterranei	Acqua superficiale – qualità	Viabilità di progetto ricadente in parte in fascia di rispetto corso d'acqua reticolo idrografico regionale	Non sono previste nuove volumetrie nell'attuale fascia di rispetto del corso d'acqua a est, e la variante ridurrà leggermente le previsioni in quest'area (per il quale il settore Genio civile valdarno inferiore confermerà al Settore Manutenzione idraulica e Opere Idrogeologiche della Regione Toscana la necessità di revisione del reticolo idrografico dell'area in oggetto con eliminazione del tratto con codice TN36863 e a monte TN36668 in quanto non esistenti). Fino all'aggiornamento del reticolo idrografico da parte di Regione Toscana, il reticolo di riferimento rimane quello di cui al D.C.R. n.81/2021, quindi la realizzazione della strada dovrà avvenire solo dopo la cancellazione del tratto suddetto.
		Acqua sotterranea- qualità		
	Razionalizzazione dei fabbisogni idrici ai fini della riduzione dei prelievi	Fabbisogni idrici	Nessun effetto	
		Prelievi e consumi idrici acquedotto		
Implementazione delle reti di servizi	Rete acquedotto	Nessun effetto		
	Rete fognaria			
b) Aria	Riduzione delle emissioni civili e industriali e dell'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico	Aria emissioni	Il miglioramento della circolazione del traffico veicolare negli orari di entrata e uscita scuola porterà alla riduzione di emissioni inquinanti nel centro abitato	
	Riduzione delle emissioni totali di gas a effetto serra, tenendo conto degli obiettivi del protocollo di Kyoto	contributo a effetto serra	Nessun effetto	
c) Suolo	Contenimento del consumo di suolo e incremento delle aree a più elevato pregio ambientale	Suolo - consumo	Complessivamente la soluzione proposta in variante determina meno consumo di suolo rispetto alla soluzione del RU vigente.	Si ritiene che l'osservanza delle disposizioni di legge sul contenimento dell'impermeabilizzazione del suolo e sulla raccolta delle acque piovane, e dell'art.34 del RU, sia sufficiente a evitare effetti significativi sul contesto ambientale.
		Suolo- impermeabilizzazione	La soluzione proposta in variante non comporterà un aumento dell'impermeabilizzazione del terreno rispetto alla soluzione del RU vigente.	
	Tutela della qualità del suolo	Suolo- inquinamento	Nessun effetto	
	Riduzione delle aree a più elevata pericolosità idraulica e	Pericolosità idraulica	“pericolosità I2” tavola B4 del RU	L'art.52 delle N.T.A. del R.U. non prevede prescrizioni specifiche

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ		INDICATORI	EFFETTI AMBIENTALI ATTESI E POSSIBILI CRITICITA'	PARTICOLARI PRESCRIZIONI O MITIGAZIONI
	geomorfologica e riduzione della popolazione esposta a eventi esondativi, franosi ed erosivi, sismici	Pericolosità geomorfologica	Area a pericolosità geomorfologica G1 Classe di Fattibilità delle N.T.A.: II	L'art.52 delle N.T.A. del R.U. prescrive indagini geologiche di approfondimento di supporto alla progettazione edilizia, estese all'intorno geologicamente significativo.
		Pericolosità sismica	Nessun effetto	
d) Energia	Riduzione dei consumi energetici e incremento della produzione da fonti rinnovabili e/o sistemi ad alta efficienza	Energia - consumi	Nessun effetto	
		Energia – produzione da FER		
		Energia- risparmio		
		Rete gas metano		
e) Risorse naturali	Conservazione della biodiversità e gestione delle risorse naturali	Flora, fauna, habitat, ecosistemi	La viabilità di previsione (già presente nel RU vigente) va a costituire un elemento di frammentazione del territorio rurale, ed in parte interseca un “Nucleo di connessione ed elementi forestali isolati” posto immediatamente a nord degli edifici esistenti. Si precisa che l'elemento di interruzione si trova al margine di una già fortemente edificata, in cui le aree agricole risultano già inserite nelle pertinenze dell'edificato.	
		Biodiversità- Reti ecologiche		
		Rete Natura 2000/aree protette	Non presenti	
f) Paesaggio e beni culturali	Tutela del paesaggio e dei beni ambientali, storici, culturali e salvaguardi dei valori identificativi e culturali del territorio	Vincolo Paesaggistico per decreto o per legge	In parte ricade in area sottoposta a vincolo art. 142 lett.g del D.Lgs 42/2004 , ma in base alla relazione del Dottore Agronomo Stefania Poli la zona in oggetto non mostra i requisiti per essere considerata "area boscata"	La valutazione della non sussistenza del vincolo verrà espressa dalla soprintendenza. Se il vincolo risultasse confermato, l'intervento dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'art.12.3 dell'elaborato 8 del PIT
		Vincolo- edifici di valore storico architettonico ex D.Lgs 42/2004	Non presente	
		Edifici di valore storico architettonico classificati da cartografia RU	Non presente	
		Vincolo archeologico	Non presente	
		Elementi identitari del territorio	Non presente	

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ		INDICATORI	EFFETTI AMBIENTALI ATTESI E POSSIBILI CRITICITÀ	PARTICOLARI PRESCRIZIONI O MITIGAZIONI
g) Inquinamento fisico	Riduzione della popolazione esposta e disturbata da elevati livelli di rumore	Inquinamento acustico	La fluidificazione del traffico veicolare attesa dalla realizzazione delle infrastrutture previste porterà ad una riduzione dell'inquinamento da rumore. La nuova viabilità ricade in area classificata 3 dal piano acustico e a distanza adeguata dall'edificio scolastico esistente e di progetto	
	Tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici	Inquinamento elettromagnetico	L'area scolastica a nord della scuola esistente ricade in fasce di rispetto elettrodotti riferite a 0,2 microtesla della linea n. 549 "Vinchiana-Marginone", di tensione nominale di 132 KV. L'amministrazione comunale ha commissionato alla società POLAB srl, la misura dei livelli di induzione magnetica presso l'area a nord dell'Istituto comprensivo di Camigliano: Dalla relazione descrittiva dei risultati, datata 16/02/2017, emerge come nella zona oggetto dell'intervento edificatorio non si supera il valore di attenzione per l'obiettivo di qualità fissato dalla norma in 0,2 Micro Tesla. Si precisa inoltre che la variante al RU riguarda il diverso tracciato della strada di previsione, che sarà leggermente allontanata dalla fascia di rispetto riferita a 3 microtesla.	
h) Rifiuti	Riduzione della produzione di rifiuti urbani e speciali e incremento della raccolta differenziata Strategia "Rifiuti Zero"	Produzione RSU	Nessun effetto	
		Produzione rifiuti speciali		
		Raccolta differenziata		
h) Qualità urbana	Ridurre i flussi di traffico locale	Traffico generato	Non saranno generati nuovi flussi di traffico: l'intervento di realizzazione della strada snellerà i flussi di traffico che già interessano la struttura nei momenti di entrata e uscita degli studenti.	
		Trasporto pubblico	La nuova viabilità migliorerà l'accesso del TPL e del trasporto scolastico	
	Recupero e rifunzionalizzazione del tessuto areale ed edilizio dismesso	Degrado	Nessun effetto	
i) Economia	Rilanciare i motori dello sviluppo locale	Tasso di occupazione	Nessun effetto	
		Presenze turistiche	Nessun effetto	
1)	Miglioramento della qualità della	Standard pubblici – verde	Nessun effetto	

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ		INDICATORI	EFFETTI AMBIENTALI ATTESI E POSSIBILI CRITICITA'	PARTICOLARI PRESCRIZIONI O MITIGAZIONI
Qualità della vita	vita, tutela delle fasce deboli	Standard pubblici-parcheggi	La variante diminuirà leggermente la superficie a parcheggio, ma saranno comunque rispettate le dotazioni minime di standard per l'UTOE di riferimento.	Per la realizzazione degli impianti di illuminazione pubblica, ai sensi della normativa vigente, dovranno essere utilizzati sistemi più efficaci per la riduzione dell'inquinamento luminoso
		Viabilità – nuova o miglioramento di quella esistente	L'intervento di realizzazione della strada snellerà il traffico già esistente nei momenti di entrata e uscita da scuola, la realizzazione della rotonda oltre a rendere più sicuro e fluida l'immissione in strada, aumenterà la sicurezza stradale per chi percorre lo stradone di Camigliano in quanto provocherà il rallentamento delle auto in transito.	
		Accessibilità aree verdi e servizi locali	Nessun effetto	
		Accessibilità disabili	Nessun effetto	Il parcheggio, a norma di legge, avrà i posti riservati ai portatori di handicap, come da disposizioni legislative.
		Disagio abitativo	Nessun effetto	

C: CONCLUSIONI E CRITERI PER IMPOSTAZIONE DELL'EVENTUALE RAPPORTO AMBIENTALE

Nel capitolo precedente sono stati indicati i particolari approfondimenti e valutazioni da effettuare eventualmente ritenuti necessari. In questo paragrafo viene fatta una valutazione complessiva in merito .

Considerata la natura delle previsioni contenute nella variante, si ritiene che sia ricompresa in tipologie di previsioni già effettuate nella Variante Generale approvata con Delibera di C.C. n° 69/2015, e quindi si possono considerare come “estensioni” degli stessi contenuti della variante generale approvata, i cui effetti ambientali erano già stati valutati nel Rapporto Ambientale.

Pertanto, dal confronto con il R.A. approvato, tenendo conto della misura in cui la natura delle trasformazioni previste dalla presente variante sono già state valutate, e considerando la coerenza o l'eventuale contrasto con le prescrizioni dettate dal R.A., l'ufficio propone l'esclusione dalla procedura di V.A.S. della Variante al Regolamento Urbanistico in esame.